

quale sia la motivazione della scelta di nomina del nuovo Amministratore Delegato della società Sita Sogin che, dal *curriculum*, risulterebbe non avere mai svolto ruoli di gestione operativa e tanto più nel settore dell'autotrasporto;

quale fosse l'urgenza della sostituzione anzitempo dell'amministratore delegato della Sita Sogin, la cui scadenza era prevista per il 2005, visto peraltro i brillanti risultati da tutti ritenuti lusinghieri;

se non si intenda, visti i comportamenti dell'ingegner Cimoli, di anticipare, rispetto alla scadenza del 18 aprile, la nomina dei nuovi vertici del Gruppo delle FS.  
(4-09597)

\* \* \*

#### INTERNO

##### Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

intorno alle 3 nella notte tra il 28 e il 29 marzo davanti alla Caserma Ilardi di Genova della PS Asturla sono esplose 2 bombe che, stando alle prime informazioni, solo per puro caso non hanno avuto un esito tragico;

questo episodio dopo quello verificatosi nel dicembre 2002 alla Questura, è il secondo grave attentato che avviene a Genova nei confronti della Polizia di Stato;

più o meno nelle stesse ore anche a Brescia di fronte ad un *McDonald's* è avvenuta un'esplosione di una sorta di autobomba imbottita di bombole di gas e si è evitata solo per un puro caso una strage —:

quali siano le informazioni in possesso del Governo sui gravi episodi denunciati ed in particolare sulla matrice degli stessi;

quali misure il Governo abbia messo in atto per tutelare la sicurezza dei cittadini e degli agenti delle Forze dell'ordine.

(2-01145)

« Bornacin, Saglia ».

##### Interrogazione a risposta orale:

CICCHITTO. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere:

se a Genova esistono nuclei di anarcoinsurrezionalisti;

se alcuni di essi furono tra i responsabili della guerriglia urbana scatenatasi a Genova in occasione del G8 del luglio 2001;

se attualmente essi praticano un terrorismo specializzato volto a provocare stragi tra le Forze dell'Ordine. (3-03247)

##### Interrogazioni a risposta scritta:

SINISCALCHI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i recenti avvenimenti registratisi in occasione di eventi e manifestazioni sportive, in particolare a margine di incontri di calcio valevoli per i campionati nazionali professionistici, hanno evidenziato una riesplorazione della violenza, purtroppo mai radicalmente estirpata;

i noti disordini registratisi in occasione della partita Lazio-Roma dello scorso 21 marzo, prescindendo dalle singole modalità di sospensione dell'incontro, hanno palesato evidenti rischi per l'ordine pubblico e per la sicurezza dei cittadini, connessi all'azione violenta di minoranze, ancorché pericolose, che sistematicamente si abbandonano ad intemperanze di ogni genere;

è evidente che la stragrande maggioranza dei tifosi, anche di quelli appassionati e frequentatori abituali delle curve,

sia composta da persone non violente e spesso animate da apprezzabili intenti di socializzazione;

purtroppo una serie di veri e propri teppisti e destabilizzatori, sistematicamente, si rendono protagonisti di deprecabili episodi di violenza consumata nei confronti di altri tifosi o delle forze dell'ordine;

in ragione di una preventiva proiezione di dati appartenenti ai « precedenti » più recenti ed alle « rivalità » più accese, è possibile individuare le partite maggiormente « a rischio » di incidenti e disordini;

nei giorni scorsi, all'indomani dei gravi fatti dell'Olimpico, un ufficiale dei Carabinieri, responsabile della sicurezza e dell'ordine pubblico in servizio proprio all'intero dello stadio di Roma, ha evidenziato i maggiori rischi per l'ordine pubblico rappresentati dallo svolgimento delle partite in ore notturne;

in più occasioni anche la Confederazione sindacale autonoma di polizia (Consap) ha richiesto, in relazione a partite che si presentavano già alla vigilia ad alto rischio, la anticipazione dell'incontro in orario diurno;

certamente l'oscurità e l'assenza di una illuminazione artificiale non particolarmente adeguata nelle adiacenze degli stadi, rappresenta per i violenti un « vantaggio » da sfruttare sia nel corso dei tafferugli che nella successiva fase di fuga —:

se non ritenga opportuno porre in essere le necessarie iniziative, anche alla luce dei più recenti avvenimenti, allo scopo di garantire una più efficace operatività delle forze di polizia, impegnate nella tutela dell'ordine pubblico, richiedere alle istituzioni del calcio, competenti per la elaborazione dei calendari, di anticipare alle ore diurne lo svolgimento di tutte le partite che, già alla vigilia, siano ritenute particolarmente « a rischio ».

(4-09589)

OLIVIERI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella serata di ieri un gruppo di malfattori ha rapito in Trentino Anita Simoni, una donna di 60 anni moglie di Modesto Marchiori un imprenditore edile;

i rapitori hanno telefonato al marito Modesto Marchiori chiedendo un riscatto di 400 mila euro;

il rapimento è avvenuto presso la loro abitazione in Ponte Arche (Trento) ed il Marchiori se ne è accorto solo nella tarda serata di ieri al suo rientro a casa non trovando la moglie;

successivamente ha ricevuto una telefonata con accento straniero che ha richiesto il riscatto;

il Marchiori, ha riferito, alle Forze dell'Ordine che ha potuto parlare con la moglie, in preda al panico, tramite il telefono dei rapitori che gli avevano anche formulato la richiesta di riscatto;

sembra che un testimone abbia visto una macchina colore chiaro allontanarsi dalla casa di Anita Simoni che già in passato era stato oggetto di un furto;

il fatto criminoso ha sollevato grandissimo allarme sociale essendo il primo, e speriamo anche l'ultimo sequestro di persona, mai avvenuto in quella località del Trentino;

Anita Simoni è una donna sensibile e mite impegnata nel volontariato ed è ben voluta ed amata dalla sua comunità;

le Forze dell'Ordine in modo particolare i carabinieri della Caserma di Ponte Arche coadiuvati dal Comando provinciale e dal Commissariato del governo stanno svolgendo ricerche e controlli per individuare i responsabili dell'escranda azione —:

se il Ministro sia a conoscenza del grave episodio di criminalità;

quali siano le iniziative che intende assumere, per impedire che tali episodi si ripetano visto il grande allarme sociale che hanno causato in una realtà conosciuta per la sua operosità e tranquillità sociale. (4-09595)

\* \* \*

### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ZANELLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante è venuta a conoscenza dello svolgimento di un convegno «le riforme del Governo nel Welfare» che si terrà il 25 marzo 2004;

tale convegno risulta organizzato dal Gruppo consiliare Lega Nord Emilia e Romagna, in collaborazione con la Segreteria provinciale Lega Nord Bologna e patrocinato dal Ministero del Welfare —:

se non ritenga che sia inopportuno che un Ministro del Governo si faccia promotore di un convegno organizzato dal partito di appartenenza e, per di più, un convegno che riguarda proprio il settore di competenza del suo dicastero. (4-09587)

ROSATO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 3 comma 132, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, legge finanziaria 2004, interviene sui benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, tema introdotto nell'articolo 47 della legge 24 novembre 2003, n. 326, che a sua volta modificava l'articolo 13 comma 8 della legge 27 marzo 1992, n. 257;

il comma 132 sopradDETTO stabilisce che per i lavoratori che intendano ottenere il riconoscimento dei suddetti benefici sia stato disposto l'obbligo di presentare domanda alla sede INAIL di residenza entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto contenente le modalità di attuazione dell'articolo in oggetto, a pena di decadenza del diritto agli stessi benefici;

tali modalità sono stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, termine già ampiamente scaduto;

gli uffici periferici dell'INAIL, nel tentativo di rispondere in modo adeguato alle legittime pressanti richieste degli aventi diritto, si trovano nella situazione di non aver norme di riferimento e di avere solo un termine di legge ormai scaduto per quella che sembra semplicemente inerzia da parte del Governo —:

per quali motivi il decreto in questione non sia stato ancora emanato, quali siano i motivi del ritardo, ed entro quanto tempo si intenda provvedere al riguardo. (4-09588)

\* \* \*

### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta immediata in Commissione:*

XIII Commissione:

RAVA, SEDIOLI, ROSSIELLO, PREDÀ, BORRELLI e FRANCI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con nota del 28 gennaio 2004 il Ministro per i rapporti col Parlamento ha trasmesso per il prescritto parere, lo schema di decreto legislativo in attuazione dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g) l) q), ee) della legge 7 marzo 2003,